

Mod. A - STATO PATRIMONIALE

II - Crediti			
1) verso utenti e clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€
<i>Totale crediti verso utenti e clienti</i>	€	-	€
2) verso associati e fondatori			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€
<i>Totale crediti verso associati e fondatori</i>	€	-	€
3) verso enti pubblici			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	318.734	€
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€
<i>Totale crediti verso enti pubblici</i>	€	318.734	€
4) verso soggetti privati per contributi			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€
<i>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</i>	€	-	€
5) verso enti della stessa rete associativa			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€
<i>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	-	€
6) verso altri enti del Terzo settore			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	€	-	€
7) verso imprese controllate			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	€	-	€
8) verso imprese collegate			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	€	-	€
9) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	5.456	€
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€
<i>Totale crediti tributari</i>	€	5.456	€
10) da 5 per mille			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€
<i>Totale crediti da 5 per mille</i>	€	-	€
11) imposte anticipate			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€
<i>Totale crediti imposte anticipate</i>	€	-	€
12) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	6.172	€
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	6.800	€
<i>Totale crediti verso altri</i>	€	12.972	€
<i>Totale crediti</i>	€	337.162	€
			278.818
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	€
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	€
3) altri titoli	€	-	€
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	€	-	€
			-
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	€	150.659	€
2) assegni	€	-	€
3) danaro e valori in cassa	€	517	€
<i>Totale disponibilità liquide</i>	€	151.176	€
			224.122
			-
			1.096
			225.218
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	492.420	€
			504.036
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	12.702	€
			11.000
Totale Attivo	€	631.768	€
			526.801

Mod. A - STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I - Fondo di dotazione dell'ente	€	-	€	-
II - Patrimonio vincolato				
1) riserve statutarie	€	-	€	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	-	€	-
Totale patrimonio vincolato	€	-	€	-
III - Patrimonio libero				
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	210.602	€	71.574
2) altre riserve	€	-	€	-
Totale patrimonio libero	€	210.602	€	71.574
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€	381.326	€	139.028
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	591.927	€	210.602

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€	-
2) per imposte, anche differite	€	-	€	-
3) altri	€	-	€	-

TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI

€ - € -

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

€ 20.163 € 10.981

D) DEBITI

1) debiti verso banche				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso banche	€	-	€	-
2) debiti verso altri finanziatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso altri finanziatori	€	-	€	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€	-	€	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	€	-	€	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	€	-	€	-
6) acconti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale acconti	€	-	€	-
7) debiti verso fornitori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	4.713	€	14.341
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso fornitori	€	4.713	€	14.341

Mod. A - STATO PATRIMONIALE

8) debiti verso imprese controllate e collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	€	-	€	-
9) debiti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	9.450	€	4.541
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti tributari</i>	€	9.450	€	4.541
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.134	€	6.580
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	€	1.134	€	6.580
11) debiti verso dipendenti e collaboratori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	2.900	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	€	2.900	€	-
12) altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	653	€	16.956
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale altri debiti</i>	€	653	€	16.956
TOTALE DEBITI	€	18.850	€	42.418
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	828	€	262.800
Totale Passivo	€	631.768	€	526.801

Mod. B – RENDICONTO GESTIONALE

	2021	2020	2021	2020
ONERI E COSTI	PROVENTI E RICAVI			
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>	A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 6.047	€ -	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 251.490 € 249.870
2) Servizi	€ 315.400	€ 188.373	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ - € -
3) Godimento di beni di terzi	€ 71.498	€ 64.181	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ - € -
4) Personale	€ 311.760	€ 201.345	4) Erogazioni liberali	€ - € -
5) Ammortamenti	€ 22.348	€ 2.594	5) Proventi del 5 per mille	€ 250.983 € 390.693
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Contributi da soggetti privati	€ 3.625 € 32.928
7) Oneri diversi di gestione	€ 139.356	€ 119.360	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ - € -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -	8) Contributi da enti pubblici	€ 752.446 € 44.887
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ - € -
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ - € 1.062
			11) Rimanenze finali	€ - € -
Totale	€ 866.409	€ 575.853	Totale	€ 1.258.544 € 719.440
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 392.135 € 143.587

Mod. B – RENDICONTO GESTIONALE

B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>				B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	-	€	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€	-	€
2) Servizi	€	-	€	2) Contributi da soggetti privati	€	-	€
3) Godimento di beni di terzi	€	-	€	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€	-	€
4) Personale	€	-	€	4) Contributi da enti pubblici	€	-	€
5) Ammortamenti	€	-	€	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€	-	€
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€	-	€	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€	-	€
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	7) Rimanenze finali	€	-	€
7) Oneri diversi di gestione	€	-	€				
8) Rimanenze iniziali	€	-	€				
Totale	€	-	€	Totale	€	-	€
				Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	€	-	€
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>				C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>			
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€	-	€	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€	-	€
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€	-	€	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€	-	€
3) Altri oneri	€	-	€	3) Altri proventi	€	-	€
Totale	€	-	€	Totale	€	-	€
				Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	€	-	€
D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>				D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>			
1) Su rapporti bancari	€	-	€	1) Da rapporti bancari	€	-	€
2) Su prestiti	€	-	€	2) Da altri investimenti finanziari	€	-	€
3) Da patrimonio edilizio	€	-	€	3) Da patrimonio edilizio	€	-	€
4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€	4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	5) Altri proventi	€	-	€
6) Altri oneri	€	-	€				
Totale	€	-	€	Totale	€	-	€
				Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€	-	€
E) Costi e oneri di <u>supporto generale</u>				E) Proventi di <u>supporto generale</u>			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	-	€	1) Proventi da distacco del personale	€	-	€
2) Servizi	€	-	€	2) Altri proventi di supporto generale	€	-	€
3) Godimento di beni di terzi	€	-	€				
4) Personale	€	-	€				
5) Ammortamenti	€	-	€				
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€	-	€				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€				
7) Altri oneri	€	-	€				
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	-	€				
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	-	€				
Totale	€	-	€	Totale	€	-	€

Mod. B – RENDICONTO GESTIONALE

Totale oneri e costi	€	866.409	€	575.853		Totale proventi e ricavi	€	1.258.544	€	719.440
						Avanzo/Disavanzo d'esercizio				
						prima delle imposte (+/-)	€	392.135	€	143.587
						Imposte	€	10.810	€	4.559
						Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)				
)	€	381.325	€	139.028

COSTIE PROVENTI FIGURATIVI

	2021	2020		2021	2020		
Costi figurativi				Proventi figurativi			
1) da attività di interesse generale	€	-	€	-	1) da attività di interesse generale	€	-
2) da attività diverse	€	-	€	-	2) da attività diverse	€	-
Totale	€	-	€	-	Totale	€	-

Mod. C– RELAZIONE DI MISSIONE

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

L'ente redige per la prima volta il bilancio secondo lo schema definito dal D.M. 05/03/2020 e pertanto non è possibile porre a confronto i dati con quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni
Avviamento	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si

è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Illustrazione delle poste di bilancio

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 17.133, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 66.777

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.392	4.392
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.757	1.757
Valore di bilancio	2.635	2.635
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	81.275	81.275
Ammortamento dell'esercizio	17.133	17.133
Totale variazioni	64.142	64.142
Valore di fine esercizio		
Costo	85.667	85.667
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.890	18.890
Valore di bilancio	66.777	66.777

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 67.830; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 7.961.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	11.876	11.876
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	2.746	2.746
Valore di bilancio	-	9.130	9.130
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	27.586	28.368	55.954
Ammortamento dell'esercizio	1.576	3.639	5.215
<i>Totale variazioni</i>	<i>26.010</i>	<i>24.729</i>	<i>50.739</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	27.586	40.244	67.830
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.576	6.385	7.961
Valore di bilancio	26.010	33.859	59.869

*C) Attivo circolante**II - Crediti*

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	318.734	-
Crediti tributari	5.456	-
Crediti verso altri	6.172	6.800
Totale	330.362	6.800

*IV - Disponibilità liquide**Commento*

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	224.122	73.463	150.659
danaro e valori in cassa	1.096	579	517
Totale	225.218	74.042	151.176

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
		12.702
	Totale	12.702

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserve di utili o avanzi di gestione	210.602	-	210.602
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	381.325	381.325

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	210.602	Capitale	
Riserve di utili o avanzi di gestione	210.602		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	381.325	Capitale	
Totale	591.927		
<i>Quota non distribuibile</i>			
<i>Residua quota distribuibile</i>			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	10.981	12.643	3.461	20.163

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	4.713
Debiti tributari	9.450
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.134
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.900
Altri debiti	653
Totale	18.850

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
		828
	Totale	828

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

L'U.Di.Con Regionale si impegna a tutelare - anche attraverso la promozione e/o partecipazione ad altre associazioni o fondazioni senza scopo di lucro, aventi analoghe finalità, gli interessi di consumatori ed utenti.

L'associazione a norma dell'art. 5 del Codice del terzo settore si propone di:

- promuovere e tutelare i diritti umani, civili, sociali e politici, nonché i diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promuovere le pari opportunità e le iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- promuovere la cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- tutelare il diritto alla salute;
- tutelare il diritto alla sicurezza e alla qualità dei prodotti e dei servizi;
- tutelare il diritto a una adeguata informazione e a una pubblicità corretta;
- tutelare il diritto alla correttezza, trasparenza ed equità nei rapporti contrattuali relativi a beni e servizi;
- tutelare il diritto all'erogazione di servizi pubblici secondo standard di qualità ed efficienza;
- tutela dei diritti dell'inquilino in quanto consumatore;
- promuovere e tutelare il diritto all'alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

A tal fine l'U.Di.Con. Regionale si impegna a:

- promuovere iniziative di solidarietà sociale e di sostegno al consumo responsabile, sostenibile, critico e solidale, eco-compatibile, al fine di orientare i consumi in tutti i settori della vita (alimentazione, salute, sanità, servizi alla persona, informazione, trasporti, risparmio, sicurezza, tutela ambientale, cultura, formazione ed educazione, ecc.);
- promuovere ogni opportuna iniziativa finalizzata alla tutela del risparmio ed a prevenire il fenomeno del sovra indebitamento e dell'usura;
- favorire l'accesso alla giustizia da parte dei consumatori e degli utenti, con particolare riguardo ai non abbienti ed ai soggetti particolarmente svantaggiati;
- promuovere e realizzare la formazione, l'aggiornamento professionale, lo svolgimento di ricerche sui temi inerenti l'oggetto sociale;
- promuovere attività culturali su temi ambientali, su tutela del territorio in contrasto ai processi di impoverimento, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze tra cittadini a rischio di marginalità sociale.
- promuovere interventi per la gestione ed il controllo della qualità e dei prezzi di beni e servizi attraverso un corretto uso dei mezzi di comunicazione di massa;
- promuovere e comunque partecipare ad accordi, protocolli e convenzioni con altre associazioni di consumatori, con enti, organismi ed istituzioni pubbliche e private, con organizzazioni di categoria e soggetti economici pubblici e privati, sui temi inerenti l'oggetto sociale;
- promuovere interventi finalizzati al controllo di conformità della pubblicità commerciale alle normative di legge ed ai principi etici;
- promuovere strutture stabili ed efficienti per l'assistenza e la fornitura di servizi ai consumatori e agli utenti sui temi inerenti l'oggetto sociale;
- promuovere l'attività di pubblicazione e diffusione di giornali, riviste, opuscoli, libri e strumenti vari per l'informazione e la formazione sui temi inerenti l'oggetto sociale, su supporti cartacei e/o informatici e/o telematici;
- rappresentare gli interessi dei singoli consumatori e utenti ovvero gli interessi collettivi e generali dei cittadini, attraverso la proposizione di azioni ordinarie e/o di inibizione, di class action, nonché attraverso la costituzione di parte civile nei procedimenti penali e attraverso la costituzione nei procedimenti civili, amministrativi o di competenza di Autorità di settore, sempre sui temi inerenti l'oggetto sociale;
- promuovere la formazione di fondazioni o associazioni anche tra le stesse allo scopo di favorire una migliore realizzazione delle proprie finalità sociali.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Rendiconto finanziario

Commento

L'ente ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio sociale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'ente ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Non vi sono altre erogazioni liberali.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati relativamente alla annualità 2020 per euro 250.982,62. L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area di interesse generale del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente; in particolare, si tratta di contributi pubblici erogati da Enti Pubblici per la realizzazione di progetti inerenti all'attività istituzionale dell'Ente.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	22	22

	Volontari	Totale volontari
Numero medio	25	25

In base a quanto stabilito dall'art. 36 del DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117 il rapporto lavoratori dipendenti/volontari risulta rispettato, anche in virtù del numero degli associati pari a 24.646 nell'anno 2021.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	40.240	1.830

Commento

I compensi riportati nella tabella si riferiscono all'indennità di missione erogata all'organo esecutivo ed al compenso erogato al revisore legale per la certificazione del bilancio dell'ente.

I Compensi sono stati erogati secondo la normativa vigente

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, l'Ente attesta che, nel corso dell'esercizio 2021, ha ricevuto:

- euro 250.982,62 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a titolo di contributo "5 per 1000" relativo all' annualità 2020;
- euro 210.240,00 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quale contributo per la realizzazione dle progetto "Il cittadino tra fragilità e diritti"; parte del contributo è stato riversato alla sede nazionale in ossequio alla convenzione stipulata con il Ministero del Lavoro;
- euro 146.000,00 da Federconsumatori per conto della Regione Emilia Romagna quale contributo per la realizzazione dle progetto "La formazione e la tutela del cittadino consumatore" di cui alla Legge 388/2000;
- euro 187.815,53 dalla Regione Emilia Romagna su fondi del Ministero dello Sviluppo Economico quale contributo per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori per fronteggiare l'emergenza da Covid-19;
- euro 5.800,00 da Federconsumatori per conto della Regione Emilia Romagna quale contributo per la realizzazione del progetto protocollo CORECOM attività informativa e di tutela del cittadino consumatore per l'anno 2020;
- euro 76.122,42 dalla Regione Emilia Romagna quale contributo alle associazioni dei consumatori e degli utenti per la realizzazione del progetto L.R. 4/2017 anno 2020.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio:

alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero. L'avanzo di esercizio sarà utilizzato per future iniziative e progetti a favore degli associati e cittadini-consumatori-utenti.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Attività diverse

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Il presente Bilancio Sociale, lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili

Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

I prospetti di Bilancio Sociale 2021, di Stato Patrimoniale (Mod. A), di Rendiconto gestionale (Mod. B) e di Relazione di missione (Mod. C) sono stati redatti dalla Presidenza Regionale e ultimati in data 07/02/2022 per tutti i successivi adempimenti statutari previsti.